



Anno di formazione e di prova

a.s. 2019/20

Sintesi del percorso formativo

L'organizzazione territoriale e il lavoro in rete

- Assegnazione dei finanziamenti alle scuole polo per la formazione già assegnatarie dei fondi del Piano di formazione docenti 2016-2019 (in Umbria sono presenti cinque scuole polo).

Scuole polo in Umbria

- **I.I.S. “Cassata - Gattapone” Gubbio (Pg) - Ambito 1**
www.iisgubbio.gov.it
- **I.T.T.S. “A.Volta” – Perugia – Ambito 2**
www.avolta.pg.it
- **I.T.T. “L. da Vinci”, Foligno (Pg) – Ambito 3**
www.ittfoligno.it
- **Direzione Didattica Statale “G. Mazzini”, Terni – Ambito 4**
www.ddmazziniterni.gov.it
- **I.C. “Ten. F. Petrucci”, Montecastrilli (Tr) - Ambito 5**
www.comprensivomontecastrilli.gov.it

Contenuti

1. Normativa di riferimento.
2. Conferme per l'anno scolastico 2019/20
3. Compiti dei vari soggetti coinvolti: **il neoassunto e il percorso formativo, Il tutor, il Dirigente scolastico, il Dirigente tecnico.**
4. L'ambiente web
5. Il modello di formazione.
6. Materiali utili.

1. Normativa di riferimento

- Legge 13 luglio 2015 n° 107;
- D.M. n° 850 del 27/10/2015;
- Nota MIUR prot. n° 36167 del 5/11/2015;
- Nota MIUR prot. n° 28515 del 4 ottobre 2016;
- Nota MIUR prot. n° 33989 del 2 agosto 2017;
- Nota MIUR prot. n° 35085 del 2 agosto 2018;
- Nota MIUR prot. 39533 del 4 settembre 2019.

2. Conferme – Nota Miur prot. n° 39533 del 4 /09/2019

Accoglienza nella sede di servizio, adeguata e corretta informazione circa le caratteristiche della formazione e i diritti e i doveri connessi al loro nuovo status giuridico.

Determinante è risultato il ruolo del docente tutor, che affianca il docente nel percorso del primo anno con compiti di supporto professionale.

Sostanziale gradimento per il modello del visiting sperimentato negli aa.ss. 2017-18; 2018-2019 – Partecipazione (su domanda) presso scuole caratterizzate da un contesto professionale innovativo

Visite di studio da parte dei docenti neoassunti a scuole caratterizzate da progetti con forti elementi di innovazione organizzativa e didattica. Questa attività può avere una durata massima di due giornate di 6 ore e può sostituire il monte ore dedicato ai laboratori



2. Conferme – Nota Miur prot. n° 39533 del 4 /09/2019

Confermata la durata complessiva del percorso in 50 ore - attività formative in presenza, didattica laboratoriale, bilancio di competenze, portfolio professionale, patto formativo con modelli che saranno forniti da INDIRE su supporto digitale online

I finanziamenti per la formazione dei docenti neoassunti e dei docenti in servizio, verranno assegnati sulla base dei criteri stabiliti in sede di contrattazione ai sensi dell'art.22, comma 4, lettera A3 del contratto vigente.

L'impegno del tutor durante il periodo di prova e formazione, potranno essere attestate e riconosciute dal Dirigente scolastico come iniziative di formazione previste dall'art. 1 comma 124 della L.107/2015

2. Novità – Nota Miur prot. n° 39533 del 4 /09/2019

Laboratori formativi

La struttura dei laboratori formativi (incontri a piccoli gruppi, con la guida operativa di un tutor-formatore) implica complessivamente la fruizione di 12 ore di formazione. Sulla base dei contenuti offerti, del livello di approfondimento, della dimensione operativa, potranno essere adottate soluzioni differenziate, con durata variabile dei moduli (di 3 ore, di 6 ore o più).

Visite in scuole innovative a.s. 2019-20

Sintesi del percorso formativo

Caratteristiche

- su base volontaria
- senza alcun onere per l'Amministrazione
- per un massimo di 3.000 docenti a livello nazionale

Ripartizione numero dei docenti per le visite in scuole con progetti innovativi		
Regioni	% n. docenti in servizio	Numero docenti neoassunti per la visita in scuole con progetti innovativi.
Umbria	1,2%	37

	AMBITO 1	AMBITO 2	AMBITO 3	AMBITO 4	AMBITO 5	Totale Corsisti
Totale corsisti	126	210	140	78	98	652

Organizzazione:

- le visite presso scuole innovative saranno **organizzate a cura degli USR;**
- si svolgeranno presso **scuole accoglienti** (caratterizzate per l'innovazione organizzativa e didattica = scuole con progetti innovativi riconosciuti dagli USR);
- durata massima → **due giornate di “full immersion”** nelle scuole accoglienti;
- organizzate per **singoli docenti** neo-assunti o **piccoli gruppi;**
- è **sostitutiva del monte-ore dedicato ai laboratori formativi**, per una durata massima di 6 ore nell'arco di ogni giornata.

Il percorso formativo



6 ore

Incontri propedeutici
e di restituzione

Laboratori formativi

12 ore

modalità sostitutiva dei
laboratori – 12 ore

**Visite a scuole caratterizzate da progetti con forti
elementi di innovazione organizzativa e didattica**

Peer to peer

12ore

Formazione on-line e
portfolio professionale

20 ore

Totale **50 ore**

Propedeutico:3 ore

Restituzione:3 ore

4 incontri di tre ore , su quattro aree
tematiche condivise in sede di Task Force
Regionale :**Bisogni Educativi Speciali,**
Educazione allo Sviluppo Sostenibile e
Cittadinanza Globale, Nuove risorse digitali
e loro impatto sulla didattica, Gestione
della classe e problematiche relazionali

Progettazione condivisa:3 ore

Osservazione neoassunto tuor:4 ore

Osservazione neoassunto tuor:4 ore

Verifica dell'esperienza: 1ora

Bilancio iniziale competenze: 3 ore

Portfolio professionale: 14 ore

Bilancio finale competenze:3 ore

Laboratori formativi

Aree trasversali condivise in sede di Task Force Regionale

- Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Bisogni educativi speciali e disabilità
- dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale - obbligatorio

3. Il neoassunto



3. Il tutor

L'attività del tutor può essere riconosciuta come assolvimento dell'obbligo formativo (nota Miur prot. 39533/19)

E' riconosciuta un'attestazione dell'attività svolta

Svolge le attività di osservazione in classe peer to peer (art. 9, D.M.850/15)

Riceve un compenso (risorse M.O.F) e può essere valorizzato con il fondo di cui all'art.1, comma127, L. 107/2015

Integra il Comitato di valutazione per il parere sul docente neo-assunto (art1, comma 129, L. 107/2015)

Accoglie, favorisce la partecipazione, ascolta, esercita forme di consulenza e partecipazione...art. 12, comma 4

E' designato dal D.S. sentito il parere del Collegio dei Docenti – max 3 docenti

Collabora per elaborare il bilancio delle competenze iniziale e finale e per la definizione del patto per lo sviluppo professionale (art. 5, comma 3, D.M.850/15)

Svolge le attività di osservazione in classe peer to peer (art. 9, D.M.850/15)

Presenta un'istruttoria sulle attività formative e di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del neo-assunto(art. 13, comma 3, D.M.850/15)



3. Il Dirigente scolastico

Attesta le ore svolte dal tutor al fine dell'assolvimento dell'obbligo di formazione (nota Miur prot. 35085/18)

Emette un provvedimento motivato di conferma in ruolo o di ripetizione del periodo di formazione e di prova (art 14, D.M. 850/2015).

Presiede il Comitato di valutazione

Visita la classe del neo-assunto almeno una volta (art. 15, comma 5, D.M. 850/2015)

Organizza le attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione. Garantisce la disponibilità del P.O.F. e della documentazione.

Designa il tutor sentito il parere del CdD

Stabilisce il patto per lo sviluppo professionale

Attesta le ore di osservazione peer to peer



3. Il Dirigente tecnico

A. Art. 14, comma 3, D.M. 850/15

In caso di giudizio sfavorevole, nel secondo periodo di formazione e di prova è obbligatoriamente disposta una verifica affidata ad un Dirigente tecnico. La relazione rilasciata dal D.T. è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato di valutazione.

B. Art. 14, comma 4, D.M. 850/15

Il Dirigente scolastico richiede una visita ispettiva, nel caso in cui si manifestino gravi lacune di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale.

4. L'ambiente web

L'apertura dell'ambiente on-line, predisposto da Indire, avverrà entro il mese di novembre 2019, al fine di garantire una più ampia disponibilità della piattaforma ai docenti neoassunti. Le attività on-line vedranno alcune variazioni e semplificazioni di carattere editoriale e si introdurranno migliori collegamenti tra le varie parti del portfolio e le attività in presenza.

5. Il modello di formazione

- Con l'entrata in vigore della legge 107/2015, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (art. 1, comma 124).
- Il modello di formazione è stato attivato nell'a.s. 2014/15 su un campione di 28.000 docenti.

5.11 modello di formazione

dall'a. s. 2015/16 ai docenti neo-assunti da formare si aggiungono le altre due categorie previste dal D.M. 850/2015:

- passaggi di ruolo
- e proroghe (art.2)

«La ripetizione del periodo di prova comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova»

5. Il modello di formazione

Il modello prevede, come aspetto più significativo, la **riflessività del docente sul percorso che sta realizzando** e il **portfolio** come strumento di crescita professionale utile anche per la valutazione del docente.

5.11 modello di formazione

- Il lavoro sull'ambiente online è centrato prioritariamente sul **portfolio**. Questo strumento deve mettere in evidenza il carattere dinamico della formazione che viene formalizzato con il **patto per lo sviluppo professionale** (ingresso del docente in una comunità professionale e impegno permanente per una crescita professionale).

5. Il modello di formazione

Articolo 11 ,D.M.850/15 – Portfolio professionale

PUNTO 4. Nota Miur prot. n°36167

Comma 1

Nel corso del periodo di formazione il docente neo-assunto cura la predisposizione di un proprio portfolio professionale, in formato digitale, che dovrà contenere:

- a. Uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale;
- b. l'elaborazione di un bilancio di competenze, all'inizio del percorso formativo;
- c. La documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verificate intraprese;
- d. la realizzazione di un bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale.

Comma2

Il portfolio professionale assume un preminente significato formativo per la crescita professionale permanente di ogni insegnante.

Portfolio professionale

Il portfolio si compone di 8 dispositivi:

- **Curriculum formativo**
- **Bilancio iniziale delle competenze** (competenze per definire il proprio patto formativo)
- **Attività in presenza:**
 - **laboratori formativi:** tema, contenuti, materiali inerenti
 - **visita in scuole innovative:** scuola, visita, pratiche osservate
- **Attività didattica 1**
- a distanza di tempo, documentazione e riflessione (guidata)
- **Bilancio finale delle competenze**
- **Bisogni Formativi futuri**

5.11 modello di formazione

- **bilancio di competenze iniziale** non è una eterovalutazione ma un'autovalutazione ed ha l'obiettivo di indirizzare la formazione. E' opportuno lavorare su pochi aspetti e andare in profondità, agevola anche l'azione del tutor nella concretezza operativa.
- **bilancio di competenze finale** ha l'obiettivo di tornare sugli aspetti definiti in fase iniziale per verificare le differenze e rilancia l'autoprogettazione del docente.
- Il **portfolio** contiene il curriculum visto in forma dinamica, con la finalità di riflettere e rielaborare, aggiungere altri elementi all'esperienza professionale.

5.11 modello di formazione

Bilancio di competenze – contiene **tre aree** con descrittori che sono declinati per andare sempre più in profondità attraverso domande-guida che aiutano la riflessione del docente:

1. Competenze relative all'insegnamento (didattica);
2. Competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione);
3. Competenze relative alla propria formazione (professionalità).

Il docente deve scrivere un testo breve e dire su quali aspetti deve agire per modificare la sua azione e rendere il proprio insegnamento più efficace.

5.11 modello di formazione

- Il **Portfolio** unisce i vari momenti della formazione. L'ambiente web è volto a creare una sinergia e una continuità per valorizzare e «capitalizzare» le esperienze già fatte. Viene richiesto di documentare due attività - due lezioni - per cercare di cogliere nella micro-attività le modalità di fare didattica, i modelli didattici di riferimento.
- E' possibile confrontarsi con il **tutor** per la progettazione e per cercare di essere coerenti tra l'azione progettuale e ciò che si realizza.

5.11 modello di formazione

- Il docente competente è colui che è in grado, in un contesto specifico, di utilizzare strategie e procedure adatte alla classe.
- Costruzione dell'unità didattica: ipotesi di lavoro – progettazione – riflessione (simulazione mentale di ciò che andrò a fare) – documentazione della lezione con slide, raccolta dei prodotti degli studenti - osservazioni.
- Al termine del processo è opportuno effettuare una verifica tra ciò che si era pensato – previsto di fare e ciò che si è fatto in classe.
- Nel portfolio sono previste domande specifiche per i diversi gradi di scuola.

5. Il modello di formazione

- L'ambiente web è stato pensato per un'interazione forte tra ciò che il docente fa off-line (classe-scuola) e la riflessione promossa dai materiali dell'ambiente di formazione. Il paradigma dell'ambiente virtuale è la narrazione. Il docente trova gli strumenti per elaborare la propria esperienza professionale.

6.Materiali utili

- Patto per lo sviluppo professionale (dirigente – docente);
- griglia di osservazione del neo-assunto da parte del Dirigente scolastico;
- cosa osservare (docente – tutor);
- orientamenti operativi per le attività di osservazione in classe.